



CUBI azienda speciale consortile

Sede legale: Via A. Pasta 43, Melzo (MI)

Sede operativa: P.zza Unità d'Italia 2G, Vimercate (MB)

C.F. - P.IVA 12509200965 – PEC: cubi.asc@lamiappec.it

Registro Imprese: 12509200965 del 10.8.2022

REA: MI-2667333

Linee di indirizzo del CdA per l'attuazione di forme di cooperazione di CUBI asc con altri soggetti attivi nell'ambito bibliotecario e culturale nazionale e internazionale

PREMESSA

Il Sistema bibliotecario CUBI è da anni impegnato in un processo di consolidamento e ridefinizione organizzativa, con l'obiettivo di sostenere in maniera sempre più efficace le biblioteche aderenti nella produzione di un'offerta in grado di rispondere ai nuovi bisogni, culturali e sociali, delle persone e della comunità. Il processo è culminato nella scelta, da parte delle amministrazioni che ne fanno parte, di dotare il Sistema di una nuova forma organizzativa e con la conseguente costituzione dell'Azienda speciale consortile CUBI, avvenuta il 19 luglio 2022. Questa trasformazione inserisce CUBI all'interno di un più ampio movimento che, a livello nazionale e internazionale, intende cambiare in maniera profonda il posizionamento dell'istituzione bibliotecaria nella società.

Il *Manifesto IFLA – UNESCO* della biblioteca pubblica, nella versione approvata a luglio 2022, proclama la fiducia dell'UNESCO nelle biblioteche come elementi centrali per l'educazione, la cultura, l'inclusione e l'informazione, come agenti essenziali per lo sviluppo sostenibile e per la realizzazione individuale e incoraggia i governi nazionali e locali a sostenerle e impegnarsi attivamente nel loro sviluppo.

Il *Manifesto*, in particolare, richiama alla necessità di dotarsi di una politica chiara per le biblioteche, che definisca obiettivi, priorità e servizi in relazione alle esigenze della comunità locale e, in questa prospettiva, reputa essenziale la creazione di partenariati per consentire alle biblioteche di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato e individua la cooperazione con i partner rilevanti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale quale metodologia utile per consolidare e ampliare i risultati raggiunti ¹.

¹ Con tale approccio, il Servizio Biblioteche della Città di Milano ha recentemente (agosto 2023) approvato un proprio documento programmatico in tema di cooperazione che – a seguito di

Allo stesso modo, la Legge Regione Lombardia 7 ottobre 2016 n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo), sulla scia di quanto ampiamente consolidato nella tradizione normativa regionale di settore (in particolare la L.R. 81/1985), promuove l'attuazione di una rete integrata di biblioteche e la razionalizzazione delle procedure gestionali e informatiche delle singole biblioteche e delle reti territoriali, in particolare attraverso l'organizzazione dei sistemi bibliotecari, e promuove il coordinamento e l'integrazione dei servizi bibliotecari con gli altri servizi e istituti culturali operanti nel territorio. La spinta alla partecipazione delle biblioteche a reti di cooperazione nasce dall'esigenza di condividere gli sforzi per realizzare alcune attività tipiche dell'istituto e risponde in primo luogo ad un'esigenza di ottimizzazione dell'uso di risorse umane e finanziarie, perché consente di generare economie di scala e di aumentare e qualificare l'offerta dei servizi alla cittadinanza.

CONSIDERAZIONI

L'elenco dei possibili ambiti di condivisione dei processi di produzione dei servizi offerti al pubblico è destinato nel prossimo futuro a modificarsi e articolarsi ulteriormente, in ragione dei cambiamenti di paradigma che stanno interessando le biblioteche di pubblica lettura di tutto il mondo e che convergono nel considerare la biblioteca non solo come uno spazio pubblico per lo studio e l'informazione ma un hub di comunità in grado di offrire una molteplicità di opportunità di crescita individuale, potenziamento delle competenze, sperimentazione e produzione culturale. Tali considerazioni, integralmente recepite nel *Piano strategico CUBI 2021–2025* e nel *Piano programma 2023–2025*, rendono necessario lo sviluppo di forme di cooperazione più ampie ed innovative rispetto a quelle sino ad ora sperimentate.

Il CdA – coerentemente agli indirizzi ricevuti all'atto della sua elezione da parte della Assemblea Consortile e con l'art. 9 dello Statuto - ritiene dunque necessario definire le seguenti **linee di indirizzo per il Sistema bibliotecario CUBI**, al fine di fornire al dirigente competente e all'organizzazione nel suo complesso indicazioni **per lo sviluppo di specifiche attività in collaborazione con altre reti bibliotecarie** o con altri soggetti attivi nello stesso ambito, secondo un principio di complementarietà fra i vari livelli di cooperazione individuati:

- **a livello territoriale**, mediante la stipula di nuovi accordi operativi ed il mantenimento di quelli già in essere² - quando giudicati vantaggiosi e coerenti con gli indirizzi qui espressi - con i sistemi bibliotecari operanti nell'area metropolitana di Milano, nella provincia di

condivisione – è stato giudicato dal CdA di CUBI asc fortemente coerente anche con la propria visione strategica ed è stato quindi adottato come schema di riferimento per la formalizzazione dei propri propositi cooperativi di seguito espressi, con le dovute contestualizzazioni.

² A partire dal 2019, i sistemi bibliotecari SBV e SBME (oggi unificati in CUBI asc) aderiscono alla realizzazione di un accordo quadro per la fornitura del servizio di prestito interbibliotecario. L'iniziativa – realizzata in forma aggregata con tutti i Sistemi Bibliotecari attivi nell'Area metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, nonché di alcuni atenei universitari presenti sul territorio – assegna al Comune di Milano la funzione di stazione appaltante capofila. L'ultimo accordo-quadro sottoscritto, aggiudicato al CPM Consorzio Stabile, sarà in vigore fino al 31.12.2025 (con facoltà di ripetizione per ulteriori 12 mesi).

Monza e Brianza e nelle aree omogenee vicine, finalizzati ad integrare i servizi erogati dalle biblioteche ai cittadini e le attività strumentali alla loro erogazione;

- **a livello regionale**, mediante definizione di accordi finalizzati alla gestione di servizi e attività di rilevanza regionale ed il mantenimento di quelli già in essere³ - quando giudicati vantaggiosi e coerenti con gli indirizzi qui espressi - con l'obiettivo di integrare i servizi erogati dalle biblioteche ai cittadini e le attività strumentali alla loro erogazione su scala più ampia di quella territoriale;
- **a livello nazionale**, valutando la partecipazione ad associazioni professionali e di categoria operanti nell'ambito dei servizi bibliotecari e culturali (a partire dalla [Associazione Italiana Biblioteche](#) e [Federculture](#)), ovvero mediante l'adesione ad iniziative che sostengano lo spirito cooperativo quali, ad esempio, l'associazione nazionale [Rete delle Reti](#) ed i programmi regionali e nazionali [Nati per Leggere](#) e [Nati per la Musica](#);
- **a livello internazionale**, valutando l'affiliazione o altre forme di collegamento ad iniziative transnazionali di settore (ad esempio [Library 2030](#)) che siano generative di innovazione negli ambiti elettivi d'attività di CUBI come individuati nei documenti di indirizzo internazionali sulla biblioteca pubblica e negli atti di programmazione o di indirizzo politico adottati dai Comuni aderenti a CUBI, o che favoriscano il potenziamento delle competenze del personale (anche attraverso scambi professionali, residenze ecc.) nonché attraverso la partecipazione congiunta a bandi di finanziamento comunitari.

Confermando gli indirizzi ed i propositi di cooperazione fin qui espressi, si specifica che le eventuali spese previste per la sottoscrizione degli accordi, l'adesione ad associazioni ed enti comunque denominati o per la partecipazione del Sistema Bibliotecario CUBI a progetti o iniziative di cooperazione bibliotecaria, saranno valutate specificatamente dal CdA e – quando previsto dallo Statuto – sottoposte preventivamente ad approvazione della Assemblea Consortile, nel rispetto della normativa vigente. I connessi impegni economici dovranno rispettare i limiti degli stanziamenti previsti a budget e le risorse finanziarie disponibili.

³ Attualmente CUBI asc ha in essere i seguenti accordi di cooperazione, già sottoscritti dai sistemi bibliotecari SBV e SBME (oggi unificati in CUBI asc):

- **Accordo per l'utilizzo condiviso delle piattaforme digitali "Media Library OnLine" (MLOL) e "Co-seDaFare" (CDF)**. L'ente capofila dell'Accordo è il sistema bibliotecario CSBNO (con sede ad Arese). Gli enti partner per la condivisione della piattaforma MLOL sono 13, mentre i partner per la condivisione della piattaforma CdF sono 5 (tra cui la Provincia di Brescia e le reti bibliotecarie della Provincia di Bergamo). La scadenza dell'accordo è fissata per il 31.12.2023
- **Accordo per la gestione tecnico-operativa del software Clavis** (piattaforma sw per la gestione dei servizi bibliotecari, in uso nelle biblioteche CUBI). L'ente capofila dell'Accordo è la Provincia di Brescia, che svolge la stessa funzione per numerose altre reti bibliotecarie provinciali (Bg, Cr, So, Mv, Co, Lo), oltre che per i Sistemi CUBI e CSBNO. La scadenza dell'Accordo è fissata per il 31.4.2025

Il CdA di CUBI asc pertanto:

1. approva le *Linee d'indirizzo per l'attuazione di forme di cooperazione di CUBI asc con altri soggetti attivi nell'ambito bibliotecario* per le motivazioni in precedenza esposte;
2. demanda al direttore la realizzazione di tutti gli approfondimenti utili per sottoporre al CdA stesso le specifiche deliberazioni necessarie all'effettiva adesione di CUBI asc alle iniziative e alle partnership auspiccate;
3. da atto che, qualora l'adesione alle forme partecipative e agli accordi di cooperazione richiamati dovessero prevedere il preventivo assenso di specifici organi aziendali competenti, questo verrà richiesto secondo le disposizioni statutarie e le norme di legge del caso.